



Comune di Venasca

PROVINCIA DI CUNEO

**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO
SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE DELLA GESTIONE
DEL MICRONIDO COMUNALE "SUOR CRISTINA RUBINO"
(CODICE TERZO SETTORE – D.LGS. 117/2017) – CIG: BC89338263.**

PREMESSO CHE:

- con la D.G.C. n. 81 del 19/06/2026 è stata approvata l'attivazione di una procedura di co-progettazione, ai sensi dell'art.55 del D. Lgs.117/2017, mediante la quale costituire un partenariato volto alla gestione del micronido comunale "Suor Cristina Rubino" attualmente sito nel Comune di Venasca, Via Asilo n. 6, ingresso Via Silvio Pellico, con previsione di spostamento presso la nuova struttura sita in Via F.lli Lavalle;
- con Determinazione n. 122 del 27/07/2026 è stato dato avvio al procedimento di evidenza pubblica per l'individuazione di un Ente del terzo Settore con il quale, mediante co-progettazione, definire ed attuare un progetto per la gestione del micronido "Suor Cristina Rubino", approvando come parte integrante e sostanziale, il presente avviso e i relativi allegati;

RICHIAMATI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (ss.m.i.), recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, in modo diffuso e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, ed in particolare, al primo ed al secondo comma, prevede che:
"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in

particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

“2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)”;

- il quadro normativo di riferimento sopra richiamato si integra, poi, per quanto di interesse, con le seguenti disposizioni e loro eventuali successive modifiche/integrazioni (s.m.i.):
 - l'articolo 119 del D.lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
 - la Legge n. 328/2000;
 - le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
 - la Legge n. 241/1990;
 - la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020 ai sensi della quale i rapporti tra CTS e CCP non devono essere improntati sulla subordinazione del primo nei confronti del secondo, ma su una loro equiparazione: l'Amministrazione deve infatti optare per l'una o l'altra modalità di affidamento sulla base di presupposti e considerazioni di ordine giuridico ma anche politico. Afferma che anche il CTS si inserisce nell'ambito dell'ordinamento eurounitario. Precisa poi che attraverso la partecipazione del privato sociale, le Amministrazioni riescono a perseguire in maniera più efficace gli interessi di ordine generale dei quali sono portatori anche gli Enti del Terzo Settore: questa comunanza di obiettivi permette di sviluppare un'amministrazione condivisa tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore che si concretizza nella messa a fattor comune, da parte del pubblico e del privato, di conoscenze e risorse anche economiche;
 - il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore (d'ora in avanti ETS), disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017, le indicazioni delle quali, pur non avendo pretesa di definitività ed esaustività, e scopo del documento è di supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57, specificano come esulano dalla disciplina dei contratti pubblici, anche se a titolo oneroso, le forme di co-programmazione, co-progettazione e le convenzioni con ETS. Si riconosce la natura di interesse generale delle attività svolte dal Terzo Settore e quello che è il valore generato dall'amministrazione condivisa quale modello organizzativo fondato sulla comunanza di interessi tra il Terzo Settore e la Pubblica Amministrazione e, dunque, sulla condivisione della funzione amministrativa.
- il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- il DLgs 65/2017 in materia di istituzione del sistema integrato dei servizi 0-6 anni;
- la DGR PIEMONTE n. 206732 del 25.11.2013 e s.m.i.;
- la D.G.C. n. 82 del 08/10/2021 avente ad oggetto “Tariffe micronido comunale-

adeguamento anno 2021/2022 – Provvedimenti”, con la quale l’Amministrazione Comunale aveva approvato le tariffe, tutt’ora vigenti, pari ad € 375,00 lordi mensili per bambini frequentanti part-time e ad € 530,00 lordi mensili per bambini frequentanti il full-time;

- la D.G.C. n. 81 del 19/06/2026 avente ad oggetto “Attivazione percorso di co-progettazione ai sensi dell’art. 55 comma 3 del D.Lgs. 117/2017 per la realizzazione di un progetto di gestione micronido in locali comunali – Atto di indirizzo – Provvedimenti”;

CONSIDERATO che:

- il micronido comunale si configura come servizio di primaria importanza nel contesto dell’offerta alle famiglie con bambini da 3 mesi ai 36 mesi, anche in considerazione di quanto stabilito dal D.lgs 65/2017 che lo va a ricomprendere nel “Sistema integrato 0-6”, ovvero il sistema integrato di educazione e di istruzione con l’obiettivo di garantire indistintamente a tutte le bambine e bambini, dalla nascita fino a 6 anni pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento;
- il Comune di Venasca, nell’ambito delle proprie politiche socioeducative finalizzate allo sviluppo del sistema di educazione e istruzione, con determinazione su richiamata ha inteso indire il presente avviso pubblico per l’individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici di seguito dettagliati, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione operativa e co-gestione in partnership delle azioni da attuare negli ambiti previsti dal bando in oggetto, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Venasca, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa in merito;

Il Comune di Venasca intende coinvolgere gli Enti del Terzo Settore (ETS) attraverso l’attivazione di un percorso di co-progettazione con i soggetti disponibili a parteciparvi, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, al fine di selezionare un Ente del Terzo Settore (ETS) con cui co-progettare e realizzare la gestione;

Con il presente Avviso si ribadisce quindi la centralità dello strumento della co-progettazione quale mezzo per la definizione e la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento volti a soddisfare mirati bisogni collettivi, dando effettività al principio di sussidiarietà orizzontale (come previsto dall’art. 55, co. 1, CTS). La co-progettazione diventa in tal modo strumento ordinario dell’esercizio dell’azione amministrativa attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato.

Inoltre, ai sensi dell’art. 2 Codice del Terzo Settore, attraverso questa forma di collaborazione si riconosce anche “il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo”. Il principio di solidarietà è, infatti, un diritto dovere che deve essere sostenuto e perseguito in ogni comunità locale, nel rispetto delle condizioni di sostenibilità delle azioni di inclusione che i singoli territori sono in grado di esprimere.

Il percorso di attivazione del partenariato tramite Codice del Terzo settore sarà svolto nel rispetto dei seguenti principi: sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione e infine tutti i principi normati dalla Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo e in tema di evidenza pubblica.

In esecuzione della Determinazione del Responsabile del Settore Amministrativo e dei servizi alla persona n. 22 del 27.05.2025, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., il Comune di Venasca indice il seguente:

A V V I S O

1. OGGETTO

Il presente Avviso ha come oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 5 – la domanda di partecipazione e la documentazione allegata per partecipare alla individuazione di un Ente del Terzo Settore (ETS) con il quale, mediante co-progettazione con attivazione di apposito Tavolo, definire un progetto condiviso di gestione del micronido comunale 3- 36 mesi “Suor Cristina Rubino”, nell’immobile di proprietà comunale attualmente sito nel Comune di Venasca, Via Asilo n. 6, ingresso Via Silvio Pellico, con previsione di spostamento presso la nuova struttura sita in Via F.lli Lavalle, che assicurano una capienza di 24 posti (*Allegato n. 1-Planimetrie*);

2. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E DESTINATARI

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e/o associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento di co-progettazione, nei termini previsti dal presente Avviso e del Regolamento di funzionamento del micronido comunale approvato con D.C.C. n. 30 del 18/08/2011 (*Allegato n. 2- Regolamento funzionamento micronido*). Obiettivo del progetto da definire è la gestione del servizio di micronido comunale “Suor Cristina Rubino”;

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell’aggregazione costituenda, fatta salva l’ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell’ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell’aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell’aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall’ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

A tale ultimo proposito, sin d’ora si precisa che:

- con riferimento alla selezione di ETS, con il quale attuare la co-progettazione riferita all’immobile di proprietà comunale, la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, formulerà la graduatoria delle proposte progettuali presentate dagli ETS;
- gli ETS selezionati realizzeranno le attività di progetto nell’immobile in oggetto indicato in sede di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso;

- gli ETS riscuoteranno le rette agendo come incaricati alla riscossione per conto o in nome del Comune, e tali somme saranno destinate esclusivamente al finanziamento delle attività di progetto;
- i concorrenti elaboreranno la propria proposta progettuale preliminare in sede di candidatura. La proposta progettuale selezionata sarà oggetto di co-progettazione e definizione finale condivisa tra il Comune di Venasca e l'ETS;
- le attività oggetto del Progetto definitivo saranno erogate dall'ETS nel rispetto delle specifiche tecniche minime previste dalle disposizioni legislative e regolamenti in vigore, in Piemonte, presenti e future, nonché dalle disposizioni contenute nel presente Avviso Pubblico e nei suoi allegati;

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto, è finalizzata all'attivazione di una co-progettazione per la gestione del micronido comunale "Suor Cristina Rubino" nell'ambito dell'immobile di proprietà comunale. Pertanto, sono fissati i seguenti requisiti di ordine generale che devono essere posseduti da ciascun partecipante:

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 del decreto legislativo n. 36/2023 analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- b) essere ETS iscritti nel RUNTS, ai sensi del CTS;
- c) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm..
- d) comprovata competenza ed esperienza nell'organizzazione e gestione di progetti riconducibili alle attività oggetto della procedura.
- e) previsione nello Statuto di almeno una delle seguenti finalità di interesse generale:
 - *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;*
 - *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*
- f) capacità economica e finanziaria: il concorrente deve aver realizzato un fatturato globale nell'ultimo triennio precedente al presente avviso (anni 2023, 2024 e 2025), non inferiore ad € 300.000,00 IVA esclusa. Nel caso l'ETS proponente presenti domanda di partecipazione in aggregazione con altri ETS, il requisito del fatturato globale è richiesto al raggruppamento nel suo complesso e l'ETS proponente dovrà assicurare almeno il 50% del requisito presentato;
- g) esperienza: il concorrente deve aver eseguito nel triennio precedente al presente avviso

(anni 2023-2024-2025), servizi analoghi a quelli del presente avviso di importo complessivo non inferiore ad € 200.000,00 IVA esclusa. Nel caso l'ETS proponente presenti domanda di partecipazione in aggregazione con altri ETS, il requisito dell'esperienza triennale è richiesto al raggruppamento nel suo complesso e l'ETS proponente dovrà assicurare almeno il 50% del requisito presentato;

- h) dichiarazione ad adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- i) dichiarazione di impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di collaborazione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché 4 le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'Azienda Consortile da ogni responsabilità correlata a tali eventi.

Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale (*lettere d e e*) e quelli di idoneità economico-finanziaria (*lettere f e g*) dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.
Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi previsti dalla Convenzione, la co-progettazione potrà individuare forme di garanzia nei confronti del Comune concedente.

4. DURATA

Le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno durata di 1 (un) anno la cui decorrenza verrà fissata in fase di co-progettazione e dovrà essere prolungata se necessario fino al termine dell'anno scolastico di riferimento;

5. SOPRALLUOGO DELLA STRUTTURA

Al fine di procedere al sopralluogo obbligatorio della struttura sita in Via Asilo n. 6, con ingresso in Via Silvio Pellico, i concorrenti devono inviare una richiesta all'indirizzo PEC venasca@cert.ruparpiemonte.it, tale visita sarà concordata secondo la disponibilità del personale incaricato. Il sopralluogo dovrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da soggetto diverso munito di delega firmata dal titolare o legale rappresentante del soggetto che intende concorrere. All'atto del sopralluogo ciascun incaricato deve sottoscrivere il documento, a conferma dell'effettuato sopralluogo.

A tal fine si allega al presente avviso l'inventario dei beni del micronido (*Allegato n. 3*).

6. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a pena di esclusione - presentare a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente recapito: venasca@cert.ruparpiemonte.it entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno** la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione e dichiarazione/i sostitutiva/e, redatti sulla base dei modelli predisposti dall'Ente procedente, allegati al presente Avviso (*Allegati n. 4 e n. 5*);
- proposta progettuale preliminare redatta utilizzando lo schema Allegato (*Allegato n. 6*);
- schema di convenzione sottoscritta in ogni pagina o digitalmente per accettazione delle condizioni in essa indicate (*Allegato n. 7*);

Farà fede esclusivamente la data di inoltro della PEC e l'invio dovrà considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del Progetto verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative auto dichiarazioni rese dai soggetti, e può richiedere integrazioni documentali o chiarimenti.

Non saranno prese in considerazione le domande:

- pervenute oltre il termine;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- prive dei requisiti di accesso;
- prive della documentazione richiesta;
- presentate o trasmesse in modalità differenti da quelle richieste;
- prive di firma autografa o digitale;
- incomplete, condizionate o subordinate,

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

7. MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO CO-PROGETTANTE

La procedura selettiva avverrà in favore dell'ETS che, oltre al possesso dei requisiti di partecipazione, avrà formulato una proposta progettuale preliminare che sarà oggetto di valutazione sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI VALORE	
1. Descrizione delle attività svolte dall'ETS, nei tre anni antecedenti la pubblicazione del presente Avviso, nell'ambito dei servizi relativi alla fascia d'età 0-6 anni	10
2. Analisi del contesto e rispondenza della proposta progettuale ai relativi bisogni (analisi sintetica).	10
3. Descrizione della struttura organizzativa e gestionale proposta, mettendo in evidenza reti di collaborazione attive e/o potenziali che possano qualificare le azioni progettuali.	20
4. Descrizione delle attività previste per l'avvio e la gestione del servizio di asilo nido e in particolare le azioni propedeutiche relazionali ed amministrative, le risorse umane impegnate, le attività formative a supporto, le relazioni ipotizzate con gli altri soggetti operanti nel territorio.	40
5. Descrizione delle caratteristiche sperimentali e innovative della proposta progettuale in termini di interventi/attività/servizi declinando la trattazione in ambito organizzativo, metodologico e strumentale.	10
6. Descrizione della sostenibilità economica del servizio proposto (in termini di risorse finanziarie, risorse umane, beni mobili, beni strumentali, altro...) mettendo in evidenza l'eventuale capacità di reperire autonomamente risorse aggiuntive.	10

La proposta progettuale dovrà essere costituita da un massimo di 8 facciate. Le facciate dovranno essere in formato A4, con caratteri leggibili (dimensione non inferiore a 10). Ogni pagina della proposta progettuale dovrà essere numerata. Si consiglia di elaborare la proposta progettuale preliminarmente suddividendola in base ai criteri di valutazione sopra specificati.

L'Amministrazione nominerà apposita commissione, composta da 3 (tre) membri, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- 1) Apertura in seduta pubblica della proposta progettuale;
- 2) Valutazione della proposta progettuale in seduta riservata;
- 3) Comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali in seduta pubblica;
- 4) Elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito.

La valutazione avverrà distintamente per ciascuno dei criteri di valutazione sopra riportati.

Ciascun commissario assegnerà un punteggio compreso tra 0 ed 1 a ciascun criterio della proposta progettuale preliminarmente, secondo la seguente scala di valori:

- Eccellente: 1,00
- Ottimo: 0,90
- Buono: 0,80
- Discreto: 0,70
- Più che sufficiente: 0,60
- Sufficiente: 0,50
- Quasi sufficiente: 0,40
- Scarso: 0,30

- Insufficiente: 0,20
- Gravemente insufficiente: 0,10
- Non valutabile: 0,00

La media dei punteggi assegnati dai commissari per singolo criterio moltiplicato per il peso ponderale del criterio stesso concorrerà alla formazione del punteggio complessivo per tale criterio.

Il punteggio complessivo sarà ottenuto dalla sommatoria dei punteggi dei sei criteri previsti. La graduatoria sarà stilata partendo dal punteggio maggiore fino a quello minore;

Non sono previste riparametrazioni per singoli criteri.

Il Comune di Venasca si riserva, in ogni caso, di:

- perfezionare la procedura anche in caso di presentazione di una sola proposta, purché valida e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione;
- sospendere, re-indire o revocare la presente procedura (in tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro per la mancata sottoscrizione della convenzione);
- non selezionare alcun candidato, qualora le proposte pervenute siano ritenute inadeguate sotto il profilo qualitativo o non rispondenti all'interesse pubblico.

8. FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione seguirà le fasi seguenti:

A. SELEZIONE DEI PARTNER. Le candidature pervenute nei termini di cui al precedente articolo 6), saranno esaminate da una Commissione di Valutazione che sarà nominata con apposito provvedimento. La selezione, sulla base dell'elaborato di cui all'allegato 4) avverrà in applicazione dei criteri di valutazione precisati al successivo articolo 7). A seguito dell'esame delle domande pervenute, verranno individuato l'ETS, in forma singola o associata, con il quale il Comune di Venasca avvierà la redazione della proposta progettuale definitiva.

B. FASE DI CO-PROGETTAZIONE tra il Comune di Venasca e l'ETS selezionato, consistente in sedute di discussione e sviluppo delle proposte progettuali presentate, con la possibilità di apportare alle medesime variazioni/miglioramenti. Lo svolgimento di tali sessioni consente di definire, congiuntamente e in modo condiviso con l'Ente individuato (in forma singola o associata), il Progetto Finale del Partenariato contenente gli interventi e le attività da realizzare, nonché i relativi aspetti esecutivi.

Si informa fin d'ora che gli incontri di co-progettazione si svolgeranno presso il Comune di Venasca. Il termine della fase ad evidenza pubblica coincide con l'approvazione del Progetto Finale del Partenariato declinato nelle modalità di attuazione dalla proposta progettuale e dai verbali di co-progettazione.

In particolare, saranno oggetto dei "tavoli di co-progettazione" le seguenti attività:

- lo sviluppo degli obiettivi da conseguire per l'attività da realizzare;
- la definizione della titolarità e delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni oggetto della co-progettazione;
- il piano economico finanziario e canone concessorio;
- le eventuali attività complementari ed integrative che l'ETS intende cofinanziare.

C. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO STIPULA DI APPOSITA CONVENZIONE

L'ETS selezionato come concessionario, quale Ente Attuatore per l'avvio e la gestione delle attività oggetto di co-progettazione, sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, sulla base dello schema allegato (*Allegato n. 7*).

9. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, con i suoi allegati, sul sito Istituzionale del Comune di Venasca (www.comune.venasca.cn.it) nella sezione bandi e gare.

Il Comune di Venasca provvederà a pubblicare, sul medesimo sito, l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai soggetti partecipanti.

10. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il Segretario Comunale, Dott.ssa Monica PARA.

Gli Enti partecipanti al presente progetto potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito all'indirizzo PEC: venasca@cert.ruparpiemonte.it entro il giorno _____.

I chiarimenti resi dall'Ente procedente, nonché eventuali rettifiche o ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura saranno tempestivamente pubblicati come FAQ sul sito istituzionale comunale.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016, il Comune di Venasca, quale titolare del trattamento dei dati forniti in risposta alla presente procedura o comunque raccolti a tale scopo, informa che tali dati verranno utilizzati unicamente ai fini della partecipazione alla procedura medesima, della selezione dei concorrenti e delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il trattamento dei dati giudiziari è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa in materia di acquisizione di beni e servizi ed avviene sulla base dell'autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di

privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria. Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori dal titolare designati per il trattamento dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da altri soggetti nel rispetto della disciplina vigente.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dall'ente solo nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

I dati vengono trattati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per le finalità per le quali sono stati raccolti e per le quali vengono trattati. Il periodo di trattamento è correlato alla durata della procedura di affidamento di aggiudicazione della convenzione. La data di cessazione del trattamento, per le finalità di cui sopra, coincide con la stipulazione della convenzione a seguito della quale il titolare procederà alla archiviazione dei dati della procedura di affidamento, conformemente alle disposizioni vigenti, fatto salvo i dati personali da allegare alla convenzione medesima.

Con l'invio e la sottoscrizione della domanda di partecipazione i concorrenti esprimono pertanto il loro consenso al predetto trattamento.

Con separato provvedimento l'ETS aggiudicatario sarà nominato Responsabile del Trattamento dei Dati per le attività collegate con l'esecuzione della convenzione. Il Partner concessionario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

I diritti dell'interessato sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. 101/2018. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. La relativa richiesta va rivolta al Comune di Venasca.

Il Titolare del trattamento dei dati di cui alla presente Informativa è il Comune di Venasca con sede in Venasca, Via G. Marconi n. 19.

Il Responsabile del trattamento dei Dati Personali è il Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Monica Para.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è: Ditta AMBIENTE SICURO SERVIZI Società Cooperativa - PEC: segreteria@pec.aesseservizi.eu

13. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa nonché il Codice Civile.

14. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrazione Regionale per il Piemonte nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo di cui al D. Lgs n.104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ALLEGATI

- a) Allegato n. 1 Planimetrie immobili;
- b) Allegato n. 2 Regolamento micronido;
- c) Allegato n. 3 Inventario dei beni del micronido;
- d) Allegato n. 4 Domanda di partecipazione;
- e) Allegato n. 5 Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti;
- f) Allegato n. 6 Schema di Proposta Progettuale;
- g) Allegato n. 7 Schema di Convenzione.

Venasca, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Monica PARA

(firmato digitalmente)